

AVVISI

CARNE. LA MATERIA DELLO SPIRITO - ILLEGIO 2023

Uscita culturale **sabato 30 settembre**. Costo: €45 a testa.

Sono disponibili ancora alcuni posti: **iscrizioni entro oggi 24 settembre**, contattando Liviana (349 7778002) o in canonica a Fiera.

INCONTRO CRESIMANDI/E CON VISITA GUIDATA ALLA CATTEDRALE

Mercoledì 27 ore 16.00; ritrovo direttamente davanti alla Cattedrale (Duomo) 5 minuti prima.

MANDATO CATECHISTE/I DELLE DUE PARROCCHIE

Domenica 1 ottobre nella messa delle ore 10 a Fiera.

VOI AVETE GLI OROLOGI, NOI ABBIAMO IL TEMPO

Proiezione e racconti di un allenatore di rugby trevigiano in Mozambico

Lunedì 2 ottobre ore 20.30 presso l'oratorio di Fiera.

NOVENA DI SAN FRANCESCO

Dal 25 settembre al 3 ottobre, presso la chiesa di San Francesco: **ore 16.55 Novena in onore di San Francesco; ore 17.30 Santa Messa**, con la partecipazione di varie realtà ecclesiali della diocesi. Come **Collaborazione pastorale Treviso Est**, siamo invitati a partecipare **giovedì 28 settembre**; in tale data saranno sospese la messa feriale (Selvana) e la liturgia della Parola (Fiera).

Fiera

ISCRIZIONE AI PERCORSI DI CATECHESI 2023-24

Le iscrizioni verranno raccolte nelle domeniche 24 settembre e 1 ottobre in oratorio dalle 11.00 alle 12.00.

INCONTRO DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

Lunedì 25 settembre ore 20.45 in canonica.

ASSEMBLEA DEL CEIS

Venerdì 29 settembre dalle ore 19.00 in oratorio.

BENEDIZIONE DI NONNE E NONNI

Domenica 1 ottobre ore 10.45 ca, in chiesa (dopo la messa delle ore 10.00)

SI CERCANO VOLONTARI/E PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E IL NIDO.

Fare riferimento a don Matteo.

Selvana

APERTURA DELLA CANONICA

Da questa settimana la canonica sarà aperta **mercoledì ore 15.30-18.30 e venerdì ore 16.30-18.30**; sarà presente **Elisabetta**, cooperatrice pastorale; intenzioni e avvisi vanno comunicati in canonica, per tempo (entro venerdì se si vuole che siano riportati nel foglietto parrocchiale della domenica entrante).

BENEDIZIONE DI NONNE E NONNI

Domenica 1 ottobre ore 12.00 ca, in chiesa (dopo la messa delle ore 11.15)

PERCORSI DI CATECHESI 2023-24

Le iscrizioni verranno fatte al primo incontro.

Proposte dalla Diocesi

ASCOLTIAMO IL SILENZIO

Venerdì 29 settembre alle 20.30 in Casa della Carità, si celebrerà un momento di preghiera per i migranti morti durante il loro viaggio, alla presenza del nostro vescovo, mons. Michele Tomasi.



Comuniando

Foglio settimanale delle parrocchie di
Sant' Ambrogio vescovo 0422 540334
Cristo Re in Selvana 0422 301912



Collaborazione pastorale «Treviso Est»

24 settembre 2023 **durante Cristo** – XXV domenica del tempo ordinario A

In ascolto della Parola

Lecture: Isaia 55,6-9; Filippesi 1,20c-24,27a

Dal vangelo secondo Matteo 20,1-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna». Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

La giustizia del Padre è dare il meglio a ciascuno *Ermes Ronchi*

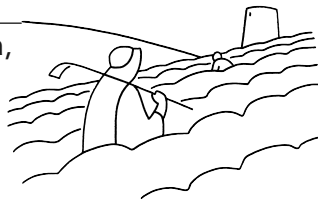
Guardo la giornata con gli occhi degli ultimi, quelli seduti in piazza con gli strumenti del loro lavoro posati giù, inutili, che sentono di avere fallito la loro missione, quella di procurare il pane: chi si sente incapace di badare ai suoi figli sta male, sta molto male. La chiamata che arriva inattesa, illogica, che basterà forse a procurare un boccone soltanto, è accolta subito, senza accampare scuse e senza chiedere dettagli, si va e si fa. Il proprietario che esce all'alba in cerca di braccianti, avanti e indietro dal campo alla piazza, per cinque volte fino a che c'è luce. Il padrone è solo un'immagine consolatoria della



nostra vita spirituale o può dire qualcosa in termini di giustizia e solidarietà? Così gli ultimi operai che nessuno vede nessuno chiama. Siamo vigna di Dio: fatica e passione, il campo più amato. La terra intera è vigna amata, con i suoi grappoli gonfi di miele e di sole, ma anche con le sue vendemmie di sangue. Pressato da qualcosa che non è il lavoro in vigna: che senso ha reclutare lavoratori quando resta un'ora di luce? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito buio. Rivelatrici le parole del padrone: Perché ve ne state qui, tutto il giorno senza fare niente? Quegli uomini inerti producono un vuoto, provocano una mancanza di senso, il giorno attorno a loro si ammala. Questo accade perché la maturità dell'uomo si realizza sempre in tre direzioni: saper amare, saper lavorare, saper gioire. Nessuno ha pensato agli ultimi, allora ci penserà lui, non per il suo ma per il loro interesse, per i loro bambini, come virgulti d'ulivo attorno alla mensa senza pane. Quel cercatore di braccia perdute si interessi più degli uomini, e della loro dignità, che non della sua vigna; più delle persone che del profitto. Un grande. Accompagniamo questi ultimi braccianti fino a sera, al momento clou della paga. Primo gesto spiazzante: sono loro, gli ultimi arrivati, ad essere chiamati per primi, quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto che stravolge la logica: loro che hanno lavorato un'ora soltanto, per una frazione di giornata ricevono la paga di una giornata intera. E capiamo che non si tratta di una paga, ma di altro modo di abitare la terra e il cuore. Quando poi arriva il turno di quelli che hanno lavorato dodici ore, portato il peso del caldo e della fatica, si aspettano, giustamente, pregustano un supplemento di paga. Ed eccoci spiazzati ancora. La paga è la stessa: «Non è giusto» protestano. È vero: non è giusto. Ma il padrone buono non sa nulla della giustizia, lui è generoso. Neppure l'amore è giusto, è di più. La giustizia non basta per essere uomini, tantomeno per essere Dio. Alla loro delusione risponde: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli ultimi. Non sottrae nulla, dona. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita, sopra l'economia di mercato stende l'economia del dono: l'uomo più povero, senza contratto, viene messo prima del contratto di lavoro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace affatto, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che uscirai a cercarmi ancora, anche nell'ultima luce.

Preghiera degli operai di Dio

Signore Gesù, tu ci chiami ogni giorno a lavorare nella tua vigna, cioè a vivere nella famiglia, nella scuola, nella parrocchia, nella città, in questo nostro mondo, per renderlo più bello, più umano, più accogliente per tutti. Tu non hai preferito solo alcuni di noi, ma ci chiami tutti, indistintamente, anche chi è distratto e dimentica il dono del battesimo, chi crede più nel denaro e nel potere che nella generosità e nell'umiltà; tu chiami i bambini, come chiami gli anziani, chiami chi già crede in te, come chiami anche chi non ti conosce. Tu sei un Padrone buono e ti fidi del nostro lavoro, per questo anche oggi ci hai chiamati a rendere più bella la tua vigna purificandola da ciò che la rovina e noi ti promettiamo il nostro impegno. Amen.



Celebrazioni della settimana

	FIERA	SELVANA
SABATO 23 SETTEMBRE San Pio da Pietrelcina, presbitero <i>Memoria</i>		Ore 18.30: Santa Messa def. Gabriella, Vittorio, Angelo e Palmira def. Ilario Ceccon e fam. De Rossi
DOMENICA 24 SETTEMBRE XXV domenica T.O. A Lit. Ore: I settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa def. Mario e Wanda Ore 10.00: Santa Messa def. Flavia 40° anniversario di matrimonio di Giorgio Gardin e Mara Conzon Ore 17.30: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa def. Domenico Conean
LUNEDÌ 25 SETTEMBRE	Ore 18.30: Santa Messa def. Pietro De Luca	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa def. Natalino e Maria
MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE San Vincenzo de' Paoli, presbitero <i>Memoria</i>	Ore 9.00: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE	Novena di San Francesco Ore 16.55 Novena Ore 17.30 Santa Messa c/o chiesa di San Francesco	Novena di San Francesco Ore 16.55 Novena Ore 17.30 Santa Messa c/o chiesa di San Francesco
VENERDÌ 29 SETTEMBRE Santi Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli <i>Festa</i>	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 30 SETTEMBRE San Girolamo, presbitero e dottore della Chiesa <i>Memoria</i>		Ore 18.30: Santa Messa def. Venturuzzo Viviana (ann.) def. Dino Fava def. ti fam. Taffarello e Zanco def. Ermes e Anna Maria
DOMENICA 1 OTTOBRE XXVI domenica T.O. A Lit. Ore: II settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa Ore 17.30: Vespri (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa